



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO  
PROVINCIA DI PARMA

Numero	Data
58	26/09/2013

Copia

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**

Oggetto:

REGOLAMENTO PER LA DIFFUSIONE IN INTERNET DELLE SEDUTE  
CONSILIARI.APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici addì ventisei del mese di Settembre alle ore 19.00 presso la sala consiliare del Palazzo Civico di Montechiarugolo, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1° convocazione, il Consiglio Comunale

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BURIOLA LUIGI	SI	BONATI ANDREA	SI
BUSSOLATI ALESSANDRA	SI	CALZOLARI IVAN	SI
CARAMASCHI PAOLO	AG	CHIERICI ELENA	SI
CONTI ELENA	SI	DOMASCHI ROBERTO	SI
FONTANESI VALERIO	SI	GAMBETTI RENZO	SI
MINARI VIRGINIO	SI	MORA EDOARDO	SI
OLIVIERI MAURIZIO	SI	VALACCHINI PAOLO	SI
PIZZAFERRI ANDREA	SI	SCALVENZI ANGELO	SI
MUSETTI LANTE	SI		

TOTALE PRESENTI

16

TOTALE ASSENTI

0

Assiste, con funzioni di verbalizzante, il Segretario Generale Dr.ssa GIANNETTI AMALIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BURIOLA LUIGI nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati scrutatori i signori: MUSETTI LANTE PIZZAFERRI ANDREA VALACCHINI PAOLO



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

---

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DIFFUSIONE IN INTERNET DELLE SEDUTE CONSILIARI. APPROVAZIONE

Svolge la relazione il Sindaco.

**“Premesso** è intenzione dell'Amministrazione di procedere alla ripresa e diffusione in streaming delle sedute consiliari sul sito web del comune;

**Considerato** che l'attività in questione, anche per i riflessi sulla privacy, necessita di una regolamentazione specifica;

**Visto** infatti il parere del Garante per la protezione dei dati personali del 2002, afferma che i soggetti pubblici possono trattare e diffondere dati personali senza dovere acquisire il consenso degli interessati, purché esista una legge o un regolamento che glielo consenta;

**Visto** a tal fine è stato predisposto lo schema di regolamento, composto da N. 14 articoli;

**Preso atto** che ai sensi dell'art.3 della legge n.241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per gli atti normativi e di contenuto generale non occorre una motivazione specifica;

**Dato atto** che la proposta di approvazione del regolamento in parola è stata sottoposta alla commissione consiliare competente che l'ha valutata positivamente

Dopo quanto sopra espresso, si propone al Consiglio Comunale di provvedere alla approvazione del regolamento per la diffusione in Internet delle sedute consiliari;

Si apre quindi la discussione.

**Il Consigliere Pizzaferrì** dichiara che come filosofia generale è coerente con il discorso sulla trasparenza e consentirà di avvicinare il Consiglio Comunale al cittadino. Occorrerà valorizzarlo al massimo ponendo però attenzione a garantire il ritardo temporale di diffusione rispetto all'avvenimento.

**Il Consigliere Bonati** si dichiara soddisfatto che questo punto sia arrivato in Consiglio Comunale avendolo lui stesso sollecitato tempo fa. Bisogna però porre molta attenzione all'utilizzo: i nuovi Consiglieri dovranno prenderne atto e dare la loro adesione /consenso ad essere ripresi.

**Il Sindaco Buriola** aggiunge che un aspetto positivo è far vedere i lavori di un Consiglio Comunale composto come quello di Montechiarugolo, potrebbe essere un buon modello. La differita temporale dovrebbe essere di almeno 10/15 minuti.

**Entra l'Assessore Olivieri. Consiglieri presenti n. 16.**

**Il Sindaco** propone un emendamento all'art. 8 – comma 3) del testo proposto suggerendo di togliere dopo la parola "integrali" le parole "svolte in diretta" e così:

*Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna.*

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto che l'esito della votazione espressa in forma palese ha dato le seguenti risultanze: Consiglieri presenti n. 16 - Voti favorevoli n. 16 - Astenuti n. 0 - Voti contrari n.0

### **DELIBERA**

Di approvare l'emendamento.

Il Sindaco pone quindi in votazione il regolamento così emendato.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco

Preso atto di quanto emerso in sede di discussione;

Preso atto dell'emendamento approvato;

Visti i pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificati dal D.L. 174/12, convertito in L. n. 213/2012 allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

- Parere di regolarità tecnica favorevole, rilasciato dal Responsabile del Settore Amalia Giannetti
- Parere di regolarità contabile: l'atto non ha rilevanza contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, Roberta Filippi;

Preso atto che l'esito della votazione espressa in forma palese ha dato le seguenti risultanze: Consiglieri presenti n. 16 Voti favorevoli n. 16; Astenuti n. 0 - Voti contrari n. 0



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

---

## DELIBERA

1. Di approvare il regolamento per la diffusione in internet delle sedute consiliari, composto da 14 articoli, che al presente atto si allega per costituirne parte integrante e sostanziale.

**COMUNE DI MONTECHIARUGOLO**  
**Provincia di Parma**

**REGOLAMENTO PER LA DIFFUSIONE IN INTERNET  
DELLE SEDUTE CONSILIARI**

Allegato alla delibera consiliare n. 58 del 26 settembre 2013



**TITOLO I**  
**DIFFUSIONE IN INTERNET DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO**  
**CAPO I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità**

Il Consiglio Comunale perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, disciplina, il servizio di ripresa audio-video e trasmissione delle sedute del Consiglio.

Le riprese audiovisive saranno effettuate dal Consiglio e diffuse in internet attraverso il sito istituzionale della stessa ai fini di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

**Art. 2**

**Principi regolamentari**

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti del Consiglio vigenti.

**CAPO II**  
**INFORMATIVA E MODALITA' DI REGISTRAZIONE**

**Art. 3**

**Informazione**

Il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Il Presidente del Consiglio prima dell'avvio delle riprese e della diffusione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

#### **Art. 4**

##### **Registrazione**

Il Comune procede direttamente, con mezzi ed impianti propri, alla registrazione audio video e alla trasmissione via internet delle sole sedute pubbliche del Consiglio.

Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio.

I Consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audiovideo.

Le operazioni di registrazione video ed audio verranno effettuate da personale interno dell'Ente ovvero da un incaricato esterno all'uopo individuato.

### **CAPO III**

#### **RIPRESE E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Art. 5**

##### **Modalità delle riprese audio/video – Responsabilità**

Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componente del Consiglio, degli Assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute dovranno essere ripresi integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.

#### **Art. 6**

##### **Pubblicazione delle riprese**

Le pubblicazioni delle riprese saranno visionabili sul sito istituzionale del Comune.

Le registrazioni delle sedute verranno archiviate e rese disponibili "in modalità non scaricabile" tramite un servizio web di video-sharing gratuito, facilmente accessibili dal sito istituzionale del Comune tramite appositi link.

I video resteranno disponibili su internet per un periodo di due anni.

Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di archivio informatico.



**Art. 7**

**Organo competente in tema di riprese audio-video**

L'organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio, è il Presidente del Consiglio.

In tale veste egli: può ordinare la sospensione o l'annullamento della ripresa audio-video in caso di disordini in aula;

- può annullare la messa in onda della ripresa per conclamati motivi;
- può ordinare la sospensione delle riprese in corso di seduta e della eventuale loro diffusione, qualora si manifestassero, a suo insindacabile giudizio, impreviste situazioni che possano costituire violazione della privacy ed in particolare violazione della tutela di dati sensibili e/o giudiziari tutelati;
- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- dispone la sospensione delle riprese nelle ipotesi di pause o interruzioni dei lavori dell'Organo collegiale.

**CAPO IV**

**MODALITA' DI DIVULGAZIONE DELLE RIPRESE E DIRITTO DI ACCESSO ALLE TRASCRIPTIONI**

**Art. 8**

**Funzione della diffusione via internet (streaming video)**

Il regolamento attribuisce alla diffusione via internet delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni delle sedute consiliari verranno effettuate in streaming, qualora la sala in cui si svolge il Consiglio sia adeguatamente connessa per permetterlo, oppure verranno registrate e successivamente pubblicate su internet.

Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna.

**Art. 9**

**Diritto di accesso alle trascrizioni**

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle deliberazioni di Consiglio, lo stesso diritto non è esercitabile nei confronti delle video-audio registrazioni, in quanto non costituenti documento amministrativo.



## CAPO V DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

### **Art. 10**

#### **Sicurezza delle banche dati e loro trattamento**

L'attivazione del servizio di ripresa e diffusione delle sedute del Consiglio è subordinata all'avvenuto adeguamento del documento programmatico per la sicurezza dei dati del Comune con riferimento alla sicurezza delle banche dati che ne scaturiranno e al loro trattamento, alla nomina dei Responsabili e Incaricati del trattamento dati ai sensi della vigente normativa sulla privacy, nonché all'adozione delle misure di tutela secondo la direttiva emanata dal Garante della Privacy in materia di pubblicazione di dati della Pubblica Amministrazione sul web.

### **Art. 11**

#### **Rispetto della privacy**

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del D. Lgs. n.196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti, o oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari abbiano ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni abbiano ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati 'giudiziari', vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

### **Art. 12**

#### **Tutela dei dati sensibili e giudiziari**

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs.n.196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, il Presidente del Consiglio deve richiamare i Consiglieri ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità) e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

### **Art. 13**

#### **Titolare e responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese**

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dalla stessa. Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Servizio competente; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio. Il gestore privato cui sia, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.



**CAPO VI**  
**NORME DI CHIUSURA**

**Articolo 14**  
**Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e in materia di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi.

# PARERI DEI RESPONSABILI

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DIFFUSIONE IN INTERNET DELLE SEDUTE CONSILIARI

si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia.

Addi, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI SETTORE

*Antonio Gamba*

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

\_\_\_\_\_

Vista la predetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 :

parere favorevole anche in ordine alla copertura finanziaria

imputazione.....

.....

parere sfavorevole

poiché.....

.....

l'atto non ha rilevanza contabile

Addi, 25/09/2013

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO RAGIONERIA

*Roberto Pizzini*

L'ISTRUTTORE PROPONENTE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*

Letto, approvato e sottoscritto. In originale firmati

IL PRESIDENTE  
F.to: BURIOLA LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dr.ssa GIANNETTI AMALIA

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 04/10/2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 - comma 1<sup>^</sup> del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 04/10/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dr.ssa GIANNETTI AMALIA

---

---

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Li 04/10/2013

L'INCARICATO  


---

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,  
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 04/10/2013 al giorno 19/10/2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1<sup>^</sup> del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, senza reclami.
- Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il 14/10/2013 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – 3° comma D.Lgs 267/2000)

Montechiarugolo, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa GIANNETTI AMALIA

---

---

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Montechiarugolo, li

L'INCARICATO